Consorzio nazionale di raccolta e trattamento
degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti

COMUNICATO STAMPA

OLI ESAUSTI, CONOE SUPERA LE 88.000 TONNELLATE RACCOLTE NEL 2025 ED EVITA 235.000 TONNELLATE DI CO2

Presentato il Report di attività 2025: raccolta quasi raddoppiata in quasi 15 anni, il 90% degli oli rigenerati diventa biodiesel. La sfida ora è la raccolta domestica, che vale il 62% del potenziale.

Rimini 5 novembre 2026 – Oltre 88.000 tonnellate di oli vegetali esausti raccolte nel 2025, quasi il 10% in più rispetto alle 80.345 tonnellate del 2024. È il dato principale del Report di attività 2025 del CONOE, il Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti. Un risultato che ha permesso di evitare l'emissione di 235.000 tonnellate di CO2 equivalente e di risparmiare 96.831 metri cubi d'acqua.

Una crescita costante. Il percorso della filiera CONOE è stato di crescita progressiva: dalle 46.000 tonnellate raccolte nel 2011 si è passati alle 76.000 del 2018, per poi stabilizzarsi intorno alle 80.000 tonnellate annue (circa 80.000 nel 2022 e 80.345 nel 2024) fino a superare le 88.000 tonnellate nel 2025. In quattordici anni la raccolta è quasi raddoppiata.

Un potenziale ancora da intercettare. In Italia si immettono sul mercato ogni anno circa 3,2 milioni di tonnellate di oli vegetali. La produzione di olio esausto è stimata in circa 300.000 tonnellate annue: il 62% di origine domestica e il 38% proveniente da attività professionali come ristorazione, industria alimentare e artigianato. Se nel comparto professionale la raccolta è ormai capillare, quella domestica offre il principale margine di crescita: dalle famiglie arrivano oggi meno di 14.000 tonnellate.

Da rifiuto a risorsa. Degli oli rigenerati, il 90% è destinato alla produzione di biodiesel e l'8% ad altri utilizzi industriali come oleochimica, saponi e detergenti, bio-lubrificanti e prodotti tecnici a base biologica, nuovi materiali bio-based.

«La filiera degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti è oggi riconosciuta come una componente strategica dell'economia circolare, capace di coniugare tutela ambientale, sicurezza energetica e sviluppo industriale», dichiara Tommaso Campanile, Presidente del CONOE. «Ciò che un tempo era percepito prevalentemente come un rifiuto da gestire, oggi si configura sempre più come una risorsa da valorizzare. La piena intercettazione dei flussi domestici resta però un obiettivo prioritario, così come il contrasto alle distorsioni di mercato che rischiano di penalizzare le filiere virtuose. Nessun sistema può funzionare senza un'assunzione diffusa di responsabilità, dalle imprese fino ad ogni singolo cittadino».

I benefici per l'ambiente. Ogni tonnellata di biodiesel prodotta e utilizzata consente di risparmiare circa 3,13 tonnellate di CO2 equivalente e 1,29 metri cubi d'acqua. Grazie alla crescita della raccolta, le emissioni evitate sono passate da 57.235 tonnellate nel 2002 a 235.000 nel 2025, e l'acqua risparmiata da 23.584 a 96.831 metri cubi. Il pieno recupero del potenziale nazionale porterebbe a evitare fino a circa 790.000 tonnellate di CO2 equivalente e a risparmiare circa 325.700 metri cubi d'acqua l'anno.

Accanto ai cittadini. Per far crescere la raccolta domestica, il CONOE ha avviato 18 progetti territoriali attivi in oltre 80 Comuni, con nuove iniziative in avvio in altri 100. Le attività di comunicazione territoriale raggiungono quasi 10 milioni di cittadini. A queste si aggiungono progetti speciali dedicati a porti e scuole e campagne di sensibilizzazione sul corretto smaltimento degli oli esausti prodotti dalle famiglie, con brochure, video-pillole e altri materiali informativi.

IL CONOE

Il Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti, istituito in Italia con il D.lgs. 22/97 art. 47, è un ente di diritto privato senza scopo di lucro cui viene attribuita la responsabilità di gestione degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti prodotti su tutto il territorio nazionale, riducendone progressivamente la dispersione nell'ambiente e, di conseguenza, limitandone il potenziale di inquinamento e i rischi per la salute pubblica e promuovendone il recupero.
È attualmente disciplinato dall'art. 233 D.lgs. 152/06 e retto dallo statuto determinato con DM gennaio 2024.
Partecipano al CONOE 20 confederazioni, associazioni nazionali di settore e organizzazioni di utilities, che rappresentano oltre 300.000 produttori di oli e grassi esausti del settore industriale, artigianale e commerciale, oltre 300 aziende di raccolta e stoccaggio e oltre 60 aziende di rigenerazione per il riciclo del rifiuto in materie prime seconde.

***Ufficio stampa Eprcomunicazione**: ufficiostampa@eprcomunicazione.it*

Sede legale: Via Cola di Rienzo, 180 - 00192 Roma
Tel. + 39 06 -87.65.44.15 – Fax +39 06 -87.65.40.96 – sederoma@conoe.it
conoe@lamiapec.it – www.conoe.it - P.I. e C.F. 05602831009